



# **ISPRA**

*Servizio per i Rischi e la Sostenibilità Ambientale delle Tecnologie, delle Sostanze Chimiche, dei Cicli Produttivi e dei Servizi Idrici e per le Attività Ispettive*  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 - ROMA

[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

**Riferimento: Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Termoelettrica di Brindisi della ENIPOWER S.p.A.**

DM 0000233 del 30/09/2014 (GU n°256 del 04/11/2014); RIESAME PARZIALE D.M.0000164 del 04/08/2015; DVA-2016-0004838 del 24/02/2016 (ID180/899); DVA-2016-0030798 del 21/12/2016 (ID180/921); DVA-2017-0006943 del 23/03/2017 (ID 180/950); DVA-2017-0004961 del 02/03/2017 (ID 180/1101) E SUCCESSIVO DVA-0012631 DEL 29/05/2017; DVA/2019/9829 del 17/04/2019 (ID 180/9628).

**Oggetto: Attività ispettiva ex art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**

*Trasmissione della Relazione sugli esiti del controllo (ex comma e) dell'Allegato A "Modalità di coordinamento per lo svolgimento delle attività" della Convenzione Quadro ISPRA – ARPA).*

1

In riferimento all'attività ispettiva svoltasi nel mese di Settembre 2020 presso la Centrale Termoelettrica di Brindisi della ENIPOWER S.p.A., con la presente si trasmette, secondo quanto previsto al comma e) dell'Allegato A "Modalità di coordinamento per lo svolgimento delle attività" della Convenzione Quadro ISPRA – ARPA, la relazione sugli esiti del controllo, completa dei verbali di campionamento e degli esiti ad oggi disponibili, redatta dalla scrivente Agenzia ai fini dell'elaborazione della relazione visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. di competenza di codesto Istituto.

Distinti saluti.

**Il Direttore Generale**  
Avv. Vito BRUNO

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Generale**

Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460151 Fax 080 5460150  
e-mail: [ds@arpa.puglia.it](mailto:ds@arpa.puglia.it)



Al DIRETTORE GENERALE ARPA PUGLIA  
Avv. Vito BRUNO

**Riferimento: Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Termoelettrica di Brindisi della ENIPOWER S.p.A.**

DM 0000233 del 30/09/2014 (GU n°256 del 04/11/2014); RIESAME PARZIALE D.M.0000164 del 04/08/2015; DVA-2016-0004838 del 24/02/2016 ([ID180/899](#)); DVA-2016-0030798 del 21/12/2016 ([ID180/921](#)); DVA-2017-0006943 del 23/03/2017 ([ID 180/950](#)); DVA-2017-0004961 del 02/03/2017 ([ID 180/1101](#)) E SUCCESSIVO DVA-0012631 DEL 29/05/2017; DVA/2019/9829 del 17/04/2019 ([ID 180/9628](#)).

**Oggetto: Attività ispettiva ex art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**

*Trasmissione della Relazione sugli esiti del controllo (ex comma e) dell'Allegato A "Modalità di coordinamento per lo svolgimento delle attività" della Convenzione Quadro ISPRA – ARPA).*

In riferimento all'attività ispettiva svoltasi nel mese di Settembre 2020 presso la Centrale Termoelettrica di Brindisi della ENIPOWER S.p.A., con la presente si trasmette la relazione sugli esiti del controllo redatta dalla scrivente Agenzia, completa dei verbali di campionamento e degli esiti ad oggi disponibili, in attuazione di quanto previsto al comma e) dell'Allegato A "Modalità di coordinamento per lo svolgimento delle attività" della Convenzione Quadro ISPRA – ARPA ed ai fini dell'elaborazione della relazione visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. di competenza di ISPRA.

2

La suddetta relazione è corredata da:

- verbale di campionamento e relativi Rapporti di Prova relativi al monitoraggio delle emissioni convogliate ai camini CC1 e CC2 della CTE ([Allegato 1](#));
- verbali di campionamento e relativi Rapporti di Prova sul monitoraggio scarichi idrici parziali CTE 3/1, 3/2, 3/3 e 1/1 e scarichi finali n.2 Policentrica EST e n.3 Policentrica SUD ([Allegato 2](#)).

Nel paragrafo "3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere" della relazione sono riportate le proposte di condizioni per il Gestore individuate dalla scrivente Agenzia.

Inoltre, ai sensi dell'art.29octies, comma 1, del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., sono formulate all'Autorità Competente le proposte di aggiornamento dell'AIA.

Infine, questa Agenzia invierà all'Autorità Giudiziaria informativa di reato ai sensi dell'art. 331 del c.p.p. per violazione ambientale ai sensi dell'art.137, comma 9, per mancato adeguamento di pertinenza della centrale CTE Nord in cui sono state demolite le caldaie alle predette disposizioni del R.R. n.26/2013 in conformità a quanto disposto dall'art.113 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Distinti saluti.

**Il Dirigente ambientale**

Ing. Emanuela LATERZA  
*Emanuela Laterza*

**Il Direttore Scientifico**

Ing. Vincenzo CAMPANARO  
*Vincenzo Campanaro*

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica**

U.O.S. Tecnologie della Sicurezza e Gestione delle Emergenze  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200  
e-mail: [ds@arpa.puglia.it](mailto:ds@arpa.puglia.it)  
pec: [tsge.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:tsge.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it)



Attività ispettiva ex comma 3 art.29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.  
Installazione: *Centrale Termoelettrica ENIPOWER S.p.A. di Brindisi (BR)*  
**RELAZIONE SUGLI ESITI DEL CONTROLLO ORDINARIO ANNO 2020**



# Relazione sugli esiti del controllo

(lettera e) dell'Allegato A *"Modalità di coordinamento per lo svolgimento delle attività"* della Convenzione Quadro ISPRA – ARPA)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3 e 11

## **ENIPOWER S.p.A.** **Centrale Termoelettrica di BRINDISI (BR)**

Attività IPPC cod. 1.1 *Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50 MW*

- Autorizzazione Ministeriale**
- DM 0000233 del 30/09/2014 (GU n.256 del 04/11/2014);
  - RIESAME PARZIALE D.M.0000164 del 04/08/2015;
  - DVA-2016-0004838 del 24/02/2016 (ID180/899);
  - DVA-2016-0030798 del 21/12/2016 (ID180/921);
  - DVA-2017-0006943 del 23/03/2017 (ID 180/950);
  - DVA-2017 - 0004961 del 02/03/2017 (ID 180/1101) e successivo DVA-0012631 DEL 29/05/2017;
  - DVA/2019/9829 del17/04/2019 (ID 180/9628).

*Ispezione effettuata dei giorni 18, 23 e 28 settembre 2020*

*Data di emissione dicembre 2020*



Indice

1 Premessa .....3

1.1 Definizioni e terminologia .....3

1.2 Finalità del Rapporto Conclusivo.....4

1.3 Finalità della presente Relazione .....4

1.4 Campo di applicazione .....4

1.5 Autori e contributi del Rapporto.....4

2 Impianto AIA Statale oggetto dell’Ispezione .....5

2.1 Dati identificativi del gestore .....5

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell’impianto.....5

2.3 Questionario informativo relativo al periodo emergenza COVID .....5

2.4 Modifiche AIA .....5

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere .....6

3.1 Evidenze Oggettive .....6

3.1.1 Approvvigionamento e gestione materie prime .....8

3.1.2 Consumi .....9

3.1.3 Suolo e Sottosuolo .....10

3.1.4 Emissioni in atmosfera.....10

3.1.5 Emissioni in acqua .....12

3.1.6 Rifiuti .....14

3.1.7 Rumore .....14

3.1.8 Emissioni odorigene.....14

3.1.9 Manutenzione, malfunzionamenti, incidenti.....14

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere .....16

4 Elenco degli Allegati .....17

## 1 Premessa

### 1.1 Definizioni e terminologia

**Ispezione ambientale:** (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

**Ispezione ambientale ordinaria:** ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

**Ispezione ambientale straordinaria:** ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

**Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione):** mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

**Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare:** (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

**Violazioni della normativa ambientale:** mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

**Condizioni per il Gestore:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

**Criticità:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.



**1.2 Finalità del Rapporto Conclusivo**

Il Rapporto conclusivo è redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell’art. 29-decies della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 46/2014.

**1.3 Finalità della presente Relazione**

La presente relazione è redatta in conformità a quanto previsto dalla lettera e) dell’Allegato A “Modalità di coordinamento per lo svolgimento delle attività” della Convenzione Quadro ISPRA – ARPA, adottata da ARPA Puglia con D.D.G. n. 472/2018.

La presente relazione è inviata ad ISPRA ai fini dell’elaborazione della relazione di visita in loco (Rapporto Conclusivo di cui al § 1.2) prevista dal comma 5 dell’art. 29-decies della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

**1.4 Campo di applicazione**

La presente relazione descrive gli esiti delle attività ispettive eseguite da ARPA Puglia presso gli impianti industriali indicati nell’Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte, in supporto ad ISPRA, ai sensi dell’art. 29-decies comma 3 e 11 del medesimo Decreto.

**1.5 Autori e contributi del Rapporto**

Il presente documento è stato redatto dal Servizio TSGE della Direzione Scientifica di ARPA Puglia, con i contributi tematici del seguente personale:

Giovanni TAVERI	ARPA Puglia Dipartimento di Brindisi
Emanuela BRUNO	ARPA Puglia Dipartimento di Brindisi
Stefano SPAGNOLO	ARPA Puglia Direzione Scientifica CRA
Vincenzo NIGRI	ARPA Puglia Direzione Scientifica CRA
Maria Giovanna DE SANTIS	ARPA Puglia Direzione Scientifica TSGE
Francesco PRIMAVERA	ARPA Puglia Direzione Scientifica TSGE

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data dal 23 ottobre 2020:

Giovanni TAVERI	ARPA Puglia Dipartimento di Brindisi
Emanuela BRUNO	ARPA Puglia Dipartimento di Brindisi
Stefano SPAGNOLO	ARPA Puglia Direzione Scientifica CRA
Vincenzo NIGRI	ARPA Puglia Direzione Scientifica CRA
Maria Giovanna DE SANTIS	ARPA Puglia Direzione Scientifica TSGE
Francesco PRIMAVERA	ARPA Puglia Direzione Scientifica TSGE

I tecnici dell’Ufficio Camini del CRA di ARPA Puglia hanno svolto le attività di campionamento (n.2 campionamenti ai camini CC1 e CC3 in data 24/09/2020 - cfr. Verbale di campionamento n.129/ST/20 e trasmesso i relativi esiti (cfr. Allegato 1).

Per quanto concerne il campionamento degli scarichi, sono stati campionati 6 scarichi: Verbale n.745 del 5 ottobre relativo a “Pozzetto CTE 3/1”, Verbale n.746 del 5 ottobre relativo a “Pozzetto CTE 3/2”, Verbale n.750 del 7 ottobre relativo a “Pozzetto CTE 3/3”, Verbale n.751 del 7 ottobre relativo a “Pozzetto CTE 1/1”, Verbale n.758 del 13 ottobre relativo a “Scarico n.2 Policentrica EST”, Verbale n.759 del 13 ottobre relativo a “Scarico n.3 Policentrica SUD” (cfr. Allegato 2).



2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale	ENIPOWER S.p.A.
Sede Installazione	Stabilimento di Brindisi - Via Enrico Fermi, 4 - 72100 Brindisi
Gestore	Denis DANIELE
Referente IPPC	Dante CARAVAGLIO
Indirizzo PEC	enipower@pec.enipower.eni.it
Impianto a rischio incidente rilevante	NO
Sistemi di Gestione Ambientale	ISO 14001 (Certificato n. EMS-3853/S con scadenza 14/05/2021) EMAS (Registrazione n. IT000483 con scadenza 14/05/2021)

In riferimento alla Dichiarazione Ambientale relativa al 2019, il Gestore ha dichiarato che non è stata ancora emessa e che la visita dell'ente RINA si è svolta ad Aprile 2020 ad esito della quale la Dichiarazione è stata convalidata. Pertanto, il Gestore si è impegnato a trasmetterla non appena disponibile; tuttavia, il GI ha riscontrato la pubblicazione della suddetta Dichiarazione ambientale sul sito istituzionale della ENI S.p.A.

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e di Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), all'indirizzo [www.aia.minambiente.it](http://www.aia.minambiente.it), codice identificativo impianto ID 180.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto

In riferimento a quanto indicato dal Decreto del MATTM n. 58 del 6 Marzo 2017 "Modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, .....", il Gestore ha trasmesso (Prot.4761 del 24/01/2020 ARPA PUGLIA) la nota Prot. N.005/2020/HSEQ/DC del 24 gennaio.2020 con l'attestazione di pagamento, effettuato in data 15/01/2020, della tariffa calcolata secondo l'Allegato IV e V del medesimo Decreto e relativo dettaglio degli algoritmi di calcolo (Rif. n. CRO CRI/TRN 200150010219 di importo euro 7.015,00 e Causale "somma dovuta su capitolo di entrata 2592 capo 32 art 20 per il controllo 2020).

Con nota Prot. 035/2020/HSEQ/DC del 27/04/2020, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente, ad ISPRA, ARPA Puglia e ad altri Enti, fra cui la Regione Puglia, il Rapporto annuale di Esercizio dell'impianto relativo all'anno 2019, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio alle prescrizioni e condizioni stabilite nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

2.3 Questionario informativo relativo al periodo emergenza COVID

In riferimento al questionario informativo richiesto da ISPRA con nota prot. n.16071 del 14/04/2020, il Gestore ha fornito riscontro con nota Prot. 038/2020/HSEQ/DC del 29/04/2020, nella quale ha dichiarato che gli autocontrolli sono proceduti regolarmente durante il periodo di emergenza COVID-19.

2.4 Modifiche AIA

ID 180/9628: MATTM DVA/2019/9829 "Modifica AIA per Utilizzo Acqua da TAF presso il nuovo impianto"

Il GI ha preso atto della conclusione con esito positivo dell'aggiornamento AIA. A tal riguardo, il Gestore ha comunicato la conclusione del collegamento con nota Prot. n.217/2019 del 09/12/2019 e che sta procedendo con l'utilizzo di acqua di TAF nel rispetto delle quantità previste.

In riferimento al procedimento di cui all'ID 180/10121 (Riesame Complessivo AIA), il Gestore ha dichiarato che ad Aprile 2019 ha presentato domanda di riesame complessivo per l'adeguamento alle BAT conclusions. Allo stato attuale è in corso l'esame del PIC e PMC.



3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze Oggettive

Il controllo ordinario si è articolato nelle seguenti date:

- il 18/09/2020 si è svolta la verifica documentale, condotta da remoto su piattaforma informatica messa a disposizione da ISPRA;
- il 23/09/2020 si è svolta la visita in loco;
- il 28/09/2020 si è svolta la chiusura delle attività ispettiva, condotta da remoto su piattaforma informatica messa a disposizione da ISPRA.

La verifica documentale del 18/09/2020 ha riguardato le seguenti tematiche:

- visura camerale della società e/o procure conferite dal CdA al Gestore; Riferimenti documentali (Notifica) in caso di Assoggettamento al D. Lgs. 105/2015; pagamento tariffa; procedimenti di modifica AIA; SGA; Questionario informativo relativo al periodo emergenza COVID; Evento del 4 giugno 2020;
- risultanze da precedente visita ispettiva;
- manutenzione/malfunzionamenti/incidenti con verifica sulla gestione dei controlli periodici, malfunzionamenti ed eventi incidentali.
- approvvigionamento e gestione MATERIE PRIME con verifica dei consumi idrici ed energetici, nonché dell’effettiva caratterizzazione e quantificazione delle forniture e verifica dei documenti di sicurezza, gestione dei serbatoi e delle linee di adduzione e distribuzione dei combustibili;
- matrice ambientale ARIA con verifica dei VLE riportati, monitoraggi dei transitori, Catasto Emissioni Territoriali (CET);
- matrice ambientale ACQUA con verifica autocontrolli;
- matrice ambientale ACQUE SOTTERRANEE con verifica dei monitoraggi prescritti;
- matrice ambientale RIFIUTI con verifica della gestione deposito temporaneo; verifica a campione delle autorizzazioni dei trasportatori e dei destinatari finali dei rifiuti; verifica a campione della caratterizzazione chimico-fisica dei rifiuti e corretta classificazione in riferimento al catalogo CER;
- matrice ambientale RUMORE con verifica dell’esistenza del Piano di Zonizzazione Acustica e della trasmissione, da parte del Gestore, dei dati sulla campagna di monitoraggio acustico.

Inoltre, in data 23 Settembre 2020, il GI ha eseguito il sopralluogo presso: sala controllo impianti e cabina SME, stoccaggi combustibili e materie prime; depositi temporanei rifiuti.

L’elenco dei documenti richiesti al Gestore e acquisiti in copia nel corso dell’ispezione risulta dalla tabella seguente.

Descrizione
n.29 RdP delle ultime due campagne di monitoraggio delle acque di scarico degli scarichi parziali, elenco dei misuratori di portata; Rapporto di taratura, rapporto intervento tecnico e configurazione per il settaggio della portata;
Materie prime ausiliare: Schede di sicurezza dell’alcalinizzante inibitore di corrosione NALCO EC1413A, Fosfati NALCO 72215 e dell’ipoclorito di sodio;
Relazione della “Valutazione preliminare per la gestione delle acque meteoriche della CTE/Nord” del 28/05/2020;
Riepilogo ore di funzionamento anno 2020 e produzione energia elettrica e vapore; le registrazioni dei mesi da gennaio ad agosto 2020 del consumo di acqua; le registrazioni dei mesi da gennaio ad agosto 2020 dei consumi energetici;
Procedura BRIN-HSEQ-opi-10 EP_r02 “Gestione della risorsa idrica”;
Caratterizzazione merceologica del fuel gas in ingresso nota Versali Prot. ESER/U/000229 del 27/02/2019;
Giacenza dei rifiuti presenti in stabilimento per DT1 e DT3 alla data odierna, del 16/09/2020 e del 08/09/2020, la produzione di rifiuti suddivisi tra pericolosi e non dal 01/01/2020 alla data del 16/09/2020 e quanto visionato durante la visita in loco sull’argomento;
Elenco delle apparecchiature critiche per ambiente e sicurezza (Cfr. Allegato B al Manuale);



Relazione sugli esiti del controllo ordinario  
CTE ENIPOWER S.p.A. Brindisi (BR) Anno 2020



Descrizione
BRIN.SETE.opi-05_ep_r01 “Controllo e taratura allarmi e blocchi critici”, l’elenco “Allarmi e blocchi critici”, scadenziario “Allarmi e blocchi critici della Sottostazione SS 400 KV”, report dell’item “ATR1” del 28/05/2019, del controllo eseguito nel 13/07/2018 e nel 25/02/2016; trattasi degli unici report compilati sull’item ATR1 dal 2016 ad oggi;
n.2 RdP delle analisi dei fumi;
Elenco dei serbatoi e bacini di contenimento, il Piano dei controlli sui bacini e serbatoi e gli ultimi due controlli semestrali sul serbatoio del gasolio e sul bacino del CH8;
Documentazione SME;
Report dell’ultimo controllo quinquennale su n.3 serbatoi (gasolio 95-S-001, D-705 e DT3 installato nel 2012 e verificato nel 2017) e n.2 bacini di contenimento (CH7/1 e CH8) [cartacei].

La visita in loco ha comportato campionamenti di matrici ambientali (emissioni in atmosfera e scarichi idrici), le cui conseguenti attività analitiche non hanno evidenziato superamenti dei valori limite autorizzati e sono trasmesse in allegato alla presente relazione.

Il GI ha riscontrato i seguenti dati relativi alla capacità produttiva della CTE:

Ore di funzionamento

		da Gennaio al 23/09/2020 ore 14:00
Tipologia	Gruppo/Impianto	Totale periodo (MWh)
Energia elettrica prodotta	GT1 (CTE/Nord)	0
	GT2 (CTE/Nord)	3681
	GT3 (CTE/Nord)	1979
	GT6 (CTE/Nord)	0
	CC1 (CTE3)	4522
	CC2 (CTE3)	6300
	CC3 (CTE3)	6014

Energia Elettrica prodotta

		Gen. – Ago. 2020
Tipologia	Gruppo/Impianto	Totale periodo (MWh)
Energia elettrica prodotta	GT1 (CTE/Nord)	0
	GT2 (CTE/Nord)	40.558
	GT3 (CTE/Nord)	16.766
	GT6 (CTE/Nord)	0
	CC1 (CTE3)	1.214.706
	CC2 (CTE3)	1.625.093
	CC3 (CTE3)	1.546.314
Energia elettrica ceduta a terzi	GT1 (CTE/Nord)	0
	GT2 (CTE/Nord)	16.192
	GT3 (CTE/Nord)	6.209
	GT6 (CTE/Nord)	0
	CC1 (CTE3)	1.193.942
	CC2 (CTE3)	1.597.142
	CC3 (CTE3)	1.519.793



Relazione sugli esiti del controllo ordinario  
CTE ENIPOWER S.p.A. Brindisi (BR) Anno 2020



Vapore prodotto

Tipologia	Gruppo/Impianto	Gen - Ago 2020		
		Totale periodo	Totale periodo	
		(MWh/gg)	Vapore (t)	
			BP	MP
Energia termica prodotta	CC1 (CTE3)	4.726	23.920,74	1.669,16
	CC2 (CTE3)	51.801	94.049,49	139.972,52
	CC3 (CTE3)	51.319	159.962,47	90.334,47
	CTE/NORD	118.148	206.586,24	324.984,78
Energia termica ceduta a terzi	CC1 (CTE3)	3.797	19.066,49	1.452,56
	CC2 (CTE3)	45.106	76.553,69	125.747,42
	CC3 (CTE3)	44.127	131.785,77	81.843,44
	CTE/NORD	105.191	173.388,61	296.975,22

3.1.1 Approvvigionamento e gestione materie prime

In riferimento al consumo delle principali materie prime e ausiliarie, il Gestore ha trasmesso con nota Prot. n.74 del 24/07/2020 la relazione combustibili aggiornata al primo semestre 2020. Analogamente, sono state trasmesse le misure e registrazioni effettuate sul contenuto di idrogeno. Il Gestore ha dichiarato che allo stato attuale stanno operando in deroga al vincolo del 15% di contenuto di idrogeno (Rif. Procedimento di riesame complessivo; Decreto Direttoriale n.13 del 14/02/2020 e comunicazione n.13527 del 26/02/2020.) Il nuovo PIC non prevede più il vincolo del 15%.

La caratterizzazione merceologica della miscela in ingresso ai due gruppi della CTE, è stata comunicata dal Gestore con nota Prot. n.74 del 24/07/2020. In riferimento al gasolio, il GI ha visionato ed acquisito copia dell’ultimo certificato di analisi n.19-AM 29503 del 14/11/2019 (cfr. Allegato 1 al verbale di verifica documentale del 18/09/2020).

Sopralluogo

Il GI nella giornata del 23/09/2020 durante il sopralluogo ha visionato i seguenti depositi delle materie prime verificando l’integrità e la tenuta dei sistemi di stoccaggio e contenimento (serbatoi, vasche interrato, bacini di contenimento).

A campione è stato visionato il magazzino stoccaggio materie ausiliarie *chemicals* “CH3”. Il deposito è munito di recinzione e tettoia metallica, bacino di contenimento e porta cisterne (Cfr. Allegato fotografico all’Attestazione di sopralluogo del 23/09/2020). Il GI ha rilevato che dal confronto tra la tabella 2 – Consumi di materie prime ausiliarie della “Comunicazione Annuale anno 2019” e la cartellonistica esposta in prossimità del deposito CH3, non risultava elencata in tabella 2 la sostanza “Nalco 77215”. Il Gestore ha precisato che il cartello esposto riportava un mero errore di stampa, in quanto era da intendersi “Nalco 72215”, pertanto, si riserva di sostituirlo. A tal proposito, il GI ha visionato ed acquisito copia della giacenza delle sostanze depositate in CH3 alla data del 23/09/2020 (cfr. Allegato 7 all’Attestazione di sopralluogo del 23/09/2020), da cui si evince in particolare che la quantità stoccata della sostanza NALCO 72215 è pari a 1000 lt. Il GI ha riscontrato che il Gestore ha provveduto a correggere l’errore di stampa sulla cartellonistica come dimostrato nella foto allegata (cfr. Allegato fotografico al verbale di chiusura del 28/09/2020).

Il GI ha altresì visionato il magazzino stoccaggio materiali tecnici CH1. L’area completamente recintata, è costituita da un fabbricato con tettoie laterali ed un ampio piazzale in parte impermeabilizzato. All’interno del magazzino sono presenti materiali tecnici di vario tipo, mentre all’esterno, sotto tettoia e su suolo impermeabilizzato, è presente vario materiale di scorta (materia prima) stoccato su pedane (Cfr. Allegato fotografico del 23/09/2020). All’esterno del piazzale sono stoccate varie tipologie di materiali, tra cui:

- vari big bags su pedane contenenti materiale per il filtro a sabbia;
- altro materiale di scorta e diversi container metallici.

In riferimento all’elenco delle materie prime ausiliarie presenti in Centrale, il Gestore ha riferito che di averlo dichiarato nella “Comunicazione Annuale anno 2019” ed, a campione, il GI ha fornito le seguenti Schede di Sicurezza (cfr. Allegato 2 all’Attestazione di sopralluogo del 23/09/2020):

- Alcalinizzante inibitore di corrosione NALCO EC1413A;



- Fosfati NALCO 72215;
- Ipoclorito di sodio.

In riferimento alla miscela gas petrolchimico (fuel gas export) fornito alla CTE, il GI ha acquisito la scheda tecnica di caratterizzazione merceologica dello stesso con valori aggiornati al 27.02.2019 (cfr. Allegato 6 all’Attestazione di sopralluogo del 23/09/2020).

3.1.2 Consumi

Acque

Il GI ha acquisito le registrazioni dei mesi da Gennaio ad Agosto 2020 relative ai consumi di acqua da acquedotto ad uso igienico sanitario, acqua grezza e acqua di mare (cfr. Allegato 4 all’Attestazione di sopralluogo del 23/09/2020).

Preliminarmente, il Gestore ha precisato di aver ottemperato alle prescrizioni di cui al DVA 9493 ID 180/9628 con nota PEC prot.173/2019 del 10/10/2019, ed ha specificato che il consumo di “acqua grezza” 2020 è composto solo da “acqua da TAF”, in conformità a quanto prescritto nel Parere istruttorio Conclusivo DVA 9493 ID 180/9628 circa “[...] diminuzione dei consumi di acqua da pozzo, fino al loro sostanziale azzeramento; [...]”. A tal proposito, inoltre, il Gestore ha precisato che il consumo di “Acqua grezza” nel corrente anno 2020, riportato nella seguente tabella riassuntiva, è composto solo da acqua da TAF.

Tipologia	Gen - Ago 2020	
	Totale periodo (Mm³)	
Acqua da acquedotto ad uso igienico sanitario	0,003	
Acqua grezza processo	0,224	
Acqua grezza raffreddamento	0,117	
Acqua mare ad uso industriale processo	2,980	
Acqua mare ad uso industriale raffreddamento	177,060	

Energia Elettrica e Termica (vapore)

Il GI ha acquisito le registrazioni dei mesi da Gennaio ad Agosto 2020 relative alla produzione, cessione e consumo di energia elettrica e termica sotto forma di vapore (cfr. Allegato 4 all’Attestazione di sopralluogo del 23/09/2020). Il rapporto acquisito riporta le tipologie energetiche considerate per ciascun gruppo/impianto.

Tipologia	Gruppo/Impianto	Gen - Ago 2020	
		Totale periodo (MWh)	
Energia elettrica consumata	Fase 1: produzione energia elettrica e vapore	91.100	
	Fase 2: sistema raffreddamento CC1 e CC2		
	Fase 3: sistema raffreddamento CC3, GT1 e GT6	10.506	
	Fase 4: produzione acqua demineralizzata	2.665	

Tipologia	Gruppo/Impianto	Gen - Ago 2020		
		Totale periodo (MWheq)	Totale periodo	
			Vapore (t)	
			BP	MP
Energia termica consumata (vapore)	Fase 1: produzione energia elettrica e vapore	3.114	17.281,62	0
	Fase 2: sistema raffreddamento CC1 e CC2	0	0	0
	Fase 3: sistema raffr.mento CC3 e GT1 e GT6	0	0	0
	Fase 4: produzione acqua demineralizzata (dissalatore)	1.706	8.095,05	994,53

### 3.1.3 Suolo e Sottosuolo

Il Gestore ha dichiarato che, conformemente alla procedura BRI-SETE pro 01-ep\_r03, attua controlli periodici e collaudi su bacini di contenimento a carico dell'area Produzione (sorveglianza giornaliera, controllo visivo trimestrale e collaudo quinquennale).

A carico dell'area Manutenzione sono i controlli sulle altre attrezzature, quali serbatoi, ecc.

A campione, il GI ha acquisito i seguenti report di verifica e controllo (cfr. Allegato 13 all'Attestazione di sopralluogo del 23/09/2020):

1. Serbatoio di gasolio n.95-S-001: verifica quinquennale del 15/09/2020 e del 14/05/2015;
2. Serbatoio NALCO 7408 D-705: verifica quinquennale del 16/09/2020;
3. Serbatoio Olio esausto DT3: verifica quinquennale del 24/07/2017;
4. Bacino di contenimento F210 (deposito CH8): prova di tenuta idraulica del 31/01/2018;
5. Bacino di contenimento D-10.01 (deposito CH8): collaudo condotte a gravità del 09/04/2018;
6. Bacino di contenimento 60-S-005 (deposito CH7/1): prova di tenuta idraulica del 19/11/2015.

Sempre a campione, il GI ha altresì acquisito i seguenti report dei controlli trimestrali sui bacini di contenimento (cfr. Allegato 11 all'Attestazione di sopralluogo del 23/09/2020):

- Bacino di contenimento F210 (deposito CH8): scheda del 10/06/2020 e del 02/09/2020 e le relative check list;
- Bacino di contenimento Serbatoio di gasolio n.95-S-001: del 07/04/2020 e 13/07/2020 e relative check list.

Infine, il GI ha chiesto ed acquisito la seguente documentazione (cfr. Allegato 9 all'Attestazione di sopralluogo del 23/09/2020):

- procedura BRIN.SETE.opi-05\_ep\_r02 "Controllo e taratura allarmi e blocchi critici" del 20/12/2019;
- l'elenco "Allarmi e blocchi critici";
- lo scadenziario "Allarmi e blocchi critici della Sottostazione SS 400 KV";
- il report dell'item "ATR1" del 28/05/2019, del controllo eseguito nel 13/07/2018 e nel 25/02/2016.

Il GI rileva il mancato controllo annuale per l'anno 2017 sull'item "ATR1" e, specificatamente, per il componente critico "Relè BUCHHOLZ".

A tal riguardo, il GI ritiene necessario proporre la seguente **condizione per il Gestore**:

- **Il Gestore motivi e registri sull'apposita scheda le ragioni del mancato controllo, in particolare se derivanti da impossibilità tecniche determinate dalla gestione di impianto.**

Il Gestore ha dichiarato, inoltre, che le anomalie sono registrate secondo la procedura BRIN.SETE.pro-01\_ep\_r03 e di registrare le stesse sui vari report.

Nel caso dei bacini di contenimento e serbatoi sono, in più, utilizzati scadenziari sui quali sono riassunti tutti gli interventi effettuati a seguito di anomalie riscontrate.

La frequenza dei controlli sui serbatoi è quinquennale e a seconda della tipologia del materiale, la tipologia dei controlli varia.

Infine, in riferimento al monitoraggio delle acque di falda secondo le modalità e tempistiche previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo, il Gestore ha dichiarato di effettuare il monitoraggio attraverso Rewind, attraverso i piezometri del progetto di bonifica e che gli esiti sono trasmessi all'ente di controllo.

### 3.1.4 Emissioni in atmosfera

#### Analisi documentale

Il G.I. ha chiesto evidenza, previa acquisizione del manuale di gestione dello SME, del rispetto dei limiti riportati nel PIC, con particolare riferimento alle modalità di computo delle emissioni annue di NOx in tutte le condizioni di marcia, oltreché alla modalità di verifica del contenuto di H<sub>2</sub>S (20 mg/Nm<sup>3</sup>) nella miscela gassosa in alimentazione ai due cicli combinati CC2 e CC3.

A tal riguardo, il Gestore ha precisato che, in accordo con Versalis S.p.A, non verificano il contenuto di H<sub>2</sub>S nella miscela che ricevono da Versalis; è solo effettuato un monitoraggio in continuo, automatico, della densità e del potere calorifico del fuel gas, che in caso di superamento di determinati range, impostati nel sistema di controllo delle macchine, blocca l'erogazione di fuel gas.

#### Sopralluogo c/o la cabina SME del camino CC3

Il GI ha effettuato un sopralluogo presso la cabina SME del Gruppo CC3 del camino CC3 e ha preso visione del corretto funzionamento dello SME e della strumentazione ad esso connesso (strumenti di misura, bombole, ecc.).

### Sopralluogo c/o la sala controllo del Gruppo CC3

In sala controllo del Gruppo CC3 sono stati visionati e analizzati, oltre lo SME del camino CC3, anche gli altri SME di Enipower afferenti ai camini CC1 e CC2. Il GI ha constatato (a video) il corretto funzionamento degli analizzatori degli inquinanti monitorati in continuo (NO<sub>x</sub>, CO e O<sub>2</sub>) e i principali parametri di processo e le principali schermate del software SME. Sono state analizzate le schermate del software SME relativamente ai seguenti aspetti:

- i valori delle concentrazioni tal quali e medi delle sostanze inquinanti monitorate c/o i camini CC1, CC2 e CC3;
- i parametri delle rette di taratura implementate a sistema c/o i camini CC1, CC2 e CC3;
- i test di sorveglianza settimanale QAL2 di tutti i camini CC1, CC2 e CC3;
- i report SME giornalieri.

Il GI ha preso atto della gestione dei dati SME da parte dei tre server SME dei camini CC1, CC2 e CC3, nonché delle procedure di validazione dei dati elementari, della catena di elaborazione dei dati a partire dai dati elementari fino al calcolo delle medie orarie e giornaliere (normalizzazioni, correzione all'O<sub>2</sub> di riferimento, correzione alla QAL2, decurtazione dell'intervallo di confidenza, ecc.), della gestione dei dati sostitutivi in caso di anomalie dello SME, della procedura di calcolo dei flussi di massa, dello stato di attuazione delle QAL2 effettuate c/o ciascun camino dell'azienda dotato di SME. Il Gestore ha riscontrato le richieste di informazioni del GI fornendo, laddove richiesto, evidenze documentali.

Il GI ha comunicato al Gestore di valutare la fattibilità di implementare alcune modifiche dei report SME in particolare riguardo l'implementazione degli stati dello SME e la revisione delle note afferenti lo stato degli strumenti di misura.

Il Gestore ha risposto che effettuerà le integrazioni richieste, previa verifica di fattibilità tecnica e chiede che tali integrazioni siano rese operative a conclusione del procedimento di riesame in corso di valutazione (ID 180/10121).

Il GI e il Gestore hanno condiviso che eventuali ulteriori modifiche da implementare nei Report SME saranno approfondite in occasione di un incontro specifico tra i tecnici di Arpa e di Enipower. Nel corso di tale incontro, saranno analizzate anche le modifiche da attuare al tracciato dati (c.d. "4343") utilizzato per l'invio dei dati SME (elementari e medi) secondo la procedura di ARPA Puglia.

Il GI in occasione della mancata effettuazione delle QAL2 c/o i camini CC1 e CC3 a seguito dei superi delle soglie dei test di sorveglianza settimanale QAL2, rilevata nel corso del sopralluogo, ha chiesto evidenze al Gestore. Il Gestore ha fornito delucidazioni in merito e si è impegnato, in futuro, ad informare gli E.C. (ISPRA ed ARPA) qualora si verificheranno nuovamente situazioni simili. Il GI ha chiesto al Gestore di dare opportuna comunicazione all'A.C. e agli E.C. (ISPRA ed ARPA) anche in occasione di manutenzioni programmate degli impianti che comportano lo spegnimento dei singoli Gruppi della CTE e che possano avere ripercussioni nella gestione dello SME.

Per quanto concerne il MG SME, il GI, da una prima analisi del documento, constata che occorre prevedere una revisione dello stesso, in particolare sui seguenti aspetti:

- revisione/integrazione del paragrafo dell'archivio dei dati istantanei (§7.3) ed esplicitazione dei parametri del tracciato c.d. 4343 (già richiesto nel corso della V.I. 2018);
- revisione della reportistica SME;
- esplicitazione/integrazione dei paragrafi relativi al calcolo del flusso di massa ed alla gestione dei dati sostitutivi;
- revisione dei paragrafi relativi alle comunicazioni all'A.C ed agli E.C. in occasione di manutenzioni programmate degli impianti e di eventuali superamenti dei VLE rilevati tramite gli SME.

Eventuali ulteriori richieste di revisione del MG SME saranno concordate nel corso della riunione succitata tra il Gestore e i tecnici di ARPA Puglia.

Per quanto concerne, infine, la compilazione del Catasto delle Emissioni Territoriali (CET), il GI ha comunicato al Gestore alcune correzioni da implementare. Il Gestore si riserva di apportare le modifiche richieste allo sblocco delle specifiche sezioni del CET.

### Analisi documentale sulle emissioni convogliate

Il GI ha visionato la documentazione sulle emissioni convogliate acquisita nel corso della V.I. (gli ultimi Rapporti di Prova in discontinuo effettuati c/o i tre gruppi CC1, CC2 e CC3, il Manuale di Gestione dello SME aggiornato, i Report SME, i documenti e report attestanti la conformità degli SME alla norma UNI EN 14181:2015 (Report QAL2, AST e QAL3), i registri di manutenzione degli SME, le evidenze dei report SME di alcune giorni particolari e l'altra documentazione richiamata nei verbali di ispezione). A tal riguardo, non si riscontrano particolari criticità, oltre a quanto già riportato nella presente relazione.



**Relazione sugli esiti del controllo ordinario**  
**CTE ENIPOWER S.p.A. Brindisi (BR) Anno 2020**



In riferimento ai camini CC2 e CC3, il GI ha rilevato che non è previsto sia il controlli del contenuto di H<sub>2</sub>S nella miscela di fuel gas ricevuto da Versalis, sia il monitoraggio del parametro SOx.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di porre le seguenti **condizioni per il Gestore**:

1. informare gli E.C. (ISPRA ed ARPA) di qualsivoglia evento e/o criticità che porti alla mancata effettuazione delle QAL2 in occasione dei superi delle soglie QAL2 (5% e 40%) relative ai dei test di sorveglianza entro i termini previsti dalla UNI EN 14180 (sei mesi dal supero);
2. informare gli E.C. (ISPRA ed ARPA) delle attività di manutenzioni programmate che comportano lo spegnimento dei singoli o di tutti i Gruppi della CTE che possano avere ripercussioni nella gestione dello SME;
3. implementare le modifiche dei Report giornalieri SME, inserendo le informazioni sullo stato dello SME con la relativa legenda, esplicitando le informazioni relative alle note degli stati dei singoli strumenti di misura SME e riportando i valori dei VLE relativi alle medie orarie laddove previsti. Tali modifiche saranno oggetto di verifica di fattibilità e implementate a conclusione del procedimento di riesame (ID 180/10121);
4. relazionare in merito alla procedura di calcolo dei flussi di massa dei parametri emissivi che sono valutati a partire dai valori medi orari. A tal proposito il GI chiede di esplicitare se i transitori sono inclusi nel computo delle emissioni in massa nonché la motivazione per cui il calcolo dei flussi di massa non è effettuato a partire dai dati elementari;
5. comunicare ad ARPA Puglia la disponibilità delle date in cui effettuare un incontro tecnico con i tecnici del Centro Regionale Aria dell'Agenzia che dovrà svolgersi entro il 31/01/2021 finalizzato alla definizione dei seguenti aspetti:
  - a. analizzare eventuali ulteriori modifiche da implementare nei Report SME;
  - b. analizzare le modifiche da attuare nel tracciato dati (c.d. "4343") utilizzato per l'invio dei dati SME (elementari e medi) secondo la procedura di ARPA Puglia;
6. prevedere, in occasione del prossimo aggiornamento dei Manuali di Gestione dello SME, la revisione e l'integrazione degli stessi esplicitando chiaramente le informazioni inerenti i seguenti aspetti:
  - a. l'archivio dei dati istantanei (§7.3);
  - b. i parametri del tracciato c.d. 4343 (già richiesto nel corso della V.I. 2018);
  - c. la reportistica SME;
  - d. il calcolo del flusso di massa;
  - e. la gestione dei dati sostitutivi. In particolare riportare, nel paragrafo della gestione dei dati sostitutivi, le azioni poste in essere dal Gestore in occasione di anomalie dello SME dopo le 72 ore;
  - f. la gestione delle comunicazioni all'A.C. e agli E.C. (ISPRA e ARPA) delle manutenzioni programmate degli impianti e/o di eventuali superamenti dei VLE rilevati tramite gli SME.

#### **Controlli a camino**

In data 24.09.2020 ARPA Puglia ha effettuato il campionamento delle emissioni convogliate ai camini CC1 e CC3 (cfr. Verbale di campionamento n.129/ST/20 - **Allegato 1**).

Il funzionamento delle centrali a ciclo combinato risultava regolare al momento del campionamento. L'alimentazione del gruppo di cui l'emissione CC1 è costituita da solo gas naturale, mentre CC3 è alimentato da una miscela di gas naturale e gas petrolchimico.

A seguito dei campionamenti effettuati, non sono stati riscontrati superamenti dei Valori Limite di Emissione (cfr. Rapporti di Prova n.17004 e n.17012 del 05/11/2020 – **Allegato 1**).

### **3.1.5 Emissioni in acqua**

#### **Analisi documentale**

Durante la V.I. il G.I. ha richiesto al Gestore la verifica dello stato di attuazione anche in rapporto a quanto previsto nel riesame AIA Procedimento ID 180/10121, relativamente alla gestione delle acque meteoriche.

Il Gestore ha dichiarato che non vi sono aggiornamenti rispetto a quanto riscontrato in sede di ispezione del 2016.

Tutte le aree di impianto non coperte rispettano quanto disposto dal R.R. Puglia n.26/2013, come riportato anche nel verbale di ispezione del 13/07/2016. In riferimento all'intero stabilimento, il Gestore ha precisato che a seguito delle demolizioni riguardanti la CTE Nord, non ci sono stati aggiornamenti in merito.

Il GI ha acquisito l'elenco di tutti i misuratori di portata installati nei pozzetti fiscali con indicazione dello stato di esercizio per ciascuno di essi (cfr. Allegato 1 all'Attestazione di sopralluogo del 23/09/2020).

In riferimento al pozzetto CTE 3/3, il GI ha acquisito il Rapporto di taratura del misuratore radar del-livello idrico FMR20-5XT6/0 (FT-CTE3/3) rilasciato dalla ditta produttrice Endress + Hauser in data 14/05/2020, il rapporto intervento tecnico e configurazione di misura della portata (cfr. Allegato 1 all'Attestazione di sopralluogo del 23/09/2020).

Il Gestore ha precisato che in fase di installazione del misuratore vengono rilevate delle curve in maniera empirica dove, in funzione del livello, è nota la sezione del punto di installazione e la velocità del fluido, si rileva la portata che quindi cambia in funzione del livello.

Il GI ha acquisito n.29 RdP delle ultime due campagne di monitoraggio delle acque di scarico nei pozzetti parziali (cfr. Allegato 1 all'Attestazione di sopralluogo del 23/09/2020).

### **Sopralluogo**

Il GI, a campione, ha effettuato il sopralluogo presso i seguenti pozzetti fiscali relativi allo scarico finale S3-Policentrica Sud (Cfr. Allegato fotografico): DIFL/1, CTE3/3, CTE3/2, CTE3/4.

Inoltre, il GI ha effettuato un sopralluogo:

- presso la sala controllo per visionare la lettura della portata nel pozzetto CTE 3/3 (Cfr. Allegato fotografico);
- sulle aree esterne della centrale CTE Nord in cui sono state demolite le caldaie e l'area risulta libera. Come dichiarato dal Gestore, il fondo dell'area è stato riempito con misto cava, che è visibile in superficie.

Il GI ha eseguito un sopralluogo presso le aree esterne della Centrale CTE Nord ed ha esaminato la relazione "Valutazione preliminare per la gestione delle acque meteoriche della CTE/Nord" del 28/05/2020 (cfr. Allegato 3 all'Attestazione di sopralluogo del 23/09/2020) con la quale il Gestore propone una valutazione preliminare relativamente alla gestione e convogliamento delle acque meteoriche provenienti dalle aree impermeabilizzate della sezione denominata CTE/Nord dello Stabilimento Enipower di Brindisi.

In particolare, il Gestore precisa che le aree precedentemente occupate dagli impianti demoliti sono state rimpiazzate da superficie drenante (ghiaiosa) ed al paragrafo 4 della citata Relazione, propone una possibile soluzione di recupero delle acque meteoriche in coerenza con le finalità del già citato R.R. 9/12/2013 n.26.

Il GI rileva che, ai sensi degli artt. 8 e 10 del R.R. 26/2013, "le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, provenienti dalle superfici e pertinenze di edifici, installazioni e/o attività di cui all'art. 8 (...) sono sottoposte, entro 48 ore dal termine dell'evento meteorico, ad un trattamento depurativo appropriato in loco", quanto detto, fermo restando l'obbligo di riutilizzo delle stesse ove tecnicamente possibile. Quindi, si rileva che il Gestore debba provvedere all'adeguamento delle aree di pertinenza della centrale CTE Nord in cui sono state demolite le caldaie alle predette disposizioni del R.R. n.26/2013 in conformità a quanto disposto dall'art.113 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (violazione ambientale).

### **Campionamenti**

Nel mese di ottobre i tecnici ARPA Puglia sono intervenuti per il campionamento e la successiva analisi del campione. Le modalità di prelievo, conservazione e trasporto sono state conformi al DLgs.152/2006, alle norme APAT IRSA/CNR e alle procedure d'Agenzia.

I verbali di campionamento sono in allegato(cfr. Allegato 2).

- Campionamento del 05/10/2020 presso il pozzetto CTE 3/1 (Rif. verbale n.745/2020 prot. n.66988 del 07/10/2020;
- Campionamento del 05/10/2020 presso il pozzetto CTE 3/2 (Rif. verbale n.746/2020 prot. n.66991 del 07/10/2020;
- Campionamento del 07/10/2020 presso il pozzetto CTE 3/3 (Rif. verbale n.750/2020 prot. n.67284 del 08/10/2020;
- Campionamento del 07/10/2020 presso il pozzetto CTE 1/1 (Rif. verbale n.751/2020 prot. n.67287 del 08/10/2020;
- Campionamento del 13/10/2020 presso lo scarico n.2 Policentrica EST (Rif. verbale n.758/2020 prot. n.68794 del 14/10/2020;
- Campionamento del 13/10/2020 presso lo scarico n.3 Policentrica SUD (Rif. verbale n.759/2020 prot. n.68792 del 14/10/2020.

Le concentrazioni dei parametri analizzati non superano i valori limite tabellari in relazione al corpo recettore (Tab.3, All.5 Parte III del DLgs 152/2006) (cfr. Allegato 2).

### 3.1.6 Rifiuti

#### Analisi documentale

Il Gestore ha dichiarato di avvalersi del criterio temporale per la gestione dei depositi temporanei ed, in particolare, di avvalersi dell'allegato 3 alla IO sulla gestione dei rifiuti, in riferimento al monitoraggio e controllo ogni 10 gg della giacenza.

#### Sopralluogo

Il GI ha effettuato un sopralluogo presso le aree di deposito temporaneo dei rifiuti DT1 (stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi) e DT3 (stoccaggio oli esausti di lubrificazione).

Il deposito DT1 è costituito da n.13 box muniti di coperture mobili, pavimentazione impermeabile, canale di raccolta delle acque meteoriche ricadenti sul piazzale ed eventuali sversamenti accidentali (Cfr. Allegato fotografico); n.2 serbatoi di raccolta delle acque meteoriche/rifiuti liquidi eventualmente sversati (Cfr. Allegato fotografico).

I serbatoi a servizio dell'area sono muniti di misuratori di livello radar che, al momento dell'ispezione, segnalava il riempimento (CER 161002) per il canale 1 al 0,9% e per il canale 2 al 1,9%. All'interno dei box i rifiuti sono stoccati, delimitati da nastro, per tipologie omogenee (stesso codice CER). Il GI ha richiesto lo stato di giacenza dei rifiuti alla data del 23/09/2020. Il Gestore ha fornito la Giacenza per il DT1 mediante la scheda Gestione rifiuti "Allegato 3 – Procedura BRIN.HSEQ.opi-08\_ep\_r02", nella quale è riportato lo schema del deposito con l'indicazione per ciascun box dei CER presenti, con l'ulteriore informazione sullo stato del campionamento e della fase analitica (cfr. Allegato 7 all'Attestazione di sopralluogo del 23/09/2020).

Il GI ha visionato tutti i box, verificando la coerenza con lo stato di giacenza dei rifiuti consegnato. Il GI ha accertato la presenza dei kit anti-sversamento all'interno dell'area del deposito in questione (Cfr. Allegato fotografico) ed ha appurato che i rifiuti liquidi stoccati in cisternette sono poste su bacini di contenimento mobili in metallo o plastica.

Il Gestore ha dichiarato che a partire da fine Giugno u.s. i rifiuti urbani prodotti all'interno dell'installazione sono affidati alla ditta municipalizzata Ecotecnica. Il GI ha appurato durante il sopralluogo che all'interno del deposito DT1 è presente un'area dedicata alla raccolta dei Rifiuti solidi urbani differenziati.

Il GI ha visionato il deposito DT3 in cui è stoccato il rifiuto CER 130205\* in un serbatoio metallico seminterrato dal volume pari a 9.000 litri. Il deposito è munito di copertura metallica e cartellonistica con l'identificativo del rifiuto stoccato. L'area del deposito è delimitata da ringhiera metallica posta sull'estradosso del bacino di contenimento (Cfr. Allegato fotografico).

### 3.1.7 Rumore

Il Gestore ha dichiarato di aver effettuato una nuova campagna di monitoraggio in data 21-22-23 Luglio 2020 e che si è in attesa degli esiti, che saranno trasmessi appena disponibili.

La comunicazione preventiva dell'esecuzione del monitoraggio è stata trasmessa al ARPA con nota Prot. 72/2020 del 13/07/2020.

### 3.1.8 Emissioni odorigene

Il GI ha chiesto di visionare le registrazioni medie orarie, riferite al 2020, degli 8 sensori installati al perimetro dell'impianto.

A tal riguardo, il Gestore ha precisato che trattasi di sensori che misurano essenzialmente l'esplosività, non essendo presenti in stabilimento sostanze odorigene.

### 3.1.9 Manutenzione, malfunzionamenti, incidenti

In riferimento all'evento del 4 Giugno 2020 riguardante l'apertura dell'alimentazione alla sezione "C" di cabina S02 a 23 kV alla quale afferiscono le partenze P1AS11 e P2AS11 verso la cabina utente S11 di Versalis e P1S2.2 (estrusori di Basell), il Gestore su richiesta del GI ha relazionato in merito, descrivendo anche lo stato di attuazione del cronoprogramma (sugli interventi già effettuati e quelli da fare) per i lavori di ammodernamento della rete elettrica di distribuzione del Petrolchimico di Brindisi iniziato nel corso del 2019 e di cui si prevede la conclusione nel 2021.

In particolare, il Gestore ha dichiarato che, in riscontro al Verbale Arpa Puglia del 4 giugno 2020, è stata trasmessa la nota tecnica prot. 045/2020/HSEQ/DC del 10/06/2020 (acquisita da ARPA al prot. n.36816 del 11/06/2020), con la quale ha comunicato che "..... Dalla dinamica dell'evento e dai riscontri effettuati su sistema di protezione elettronico



e sistema di comando interruttore si può asserire che l'apertura dell'interruttore "E" è avvenuta in modo intempestivo a causa di un guasto sul "multi cavo" che collega la protezione elettronica dell'interruttore al sistema di comando dello stesso. Si è pertanto provveduto alla sostituzione del multi cavo al fine di ristabilire il normale funzionamento del sistema di comando dell'interruttore "E". Si precisa che tutta la sezione "C" della cabina S02, e il multi cavo che è stato sostituito a seguito del guasto, verranno completamente dismessi a conclusione dell'intervento di ammodernamento in corso in cabina S02.....", fornendo una descrizione dell'evento accaduto, l'analisi del guasto e le azioni attuate.

In allegato alla citata nota tecnica, il Gestore ha trasmesso anche il cronoprogramma delle attività di ammodernamento della rete elettrica, in riferimento al quale ha dichiarato che si sta procedendo nel rispetto dello stesso e che non sono previsti slittamenti.

Il Gestore ha inoltre precisato di non aver effettuato comunicazione all'Ente di Controllo in quanto l'evento in questione non ha comportato impatti ambientali in CTE ENIPOWER S.p.A.

Il G.I. rileva che il malfunzionamento con l'apertura dell'alimentazione alla sezione "C" di cabina S02 a 23 kV alla quale afferiscono le partenze P1AS11 e P2AS11 verso la cabina utente S11 di Versalis e P1S2.2 (estrusori di Basell), pur non avendo prodotto effetti diretti di tipo ambientale su Enipower, ha generato a catena disfunzioni su altri impianti ubicati all'interno del Petrolchimico direttamente connessi ad esso, ovvero l'attivazione delle torce del Petrolchimico di proprietà Versalis.

In riferimento alla gestione degli eventi incidentali, Il Gestore ha dichiarato di aver aggiornato la procedura specifica CTR.AUD.pro-03\_ep\_r04 del 06/12/2018 ed a riguardo, il GI ha visionato il sistema informativo INDACO utilizzato per la registrazione degli eventi (incidenti, quasi incidenti, malfunzionamenti) aventi impatto sull'ambiente ed a campione ha visionato l'evento "Incidente/esplosione di livello 1" principio di incendio di cavi nello scantinato, occorso il 23/11/2019.

Il Gestore ha dichiarato altresì che negli ultimi due anni non si sono verificati eventi incidentali di rilievo per l'ambiente.

Il GI ha acquisito la BRIN.SETE.pro-01\_ep\_r03 "Manuale di manutenzione dello stabilimento di Brindisi", nel quale al paragrafo 5.2 è definita l'apparecchiatura "critica", intesa quale attrezzatura di lavoro rilevante dal punto di vista ambientale, in conformità con la procedura descritta nel documento ISPRA prot. 9611 del 28/02/2013 "Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC). QUARTA EMANAZIONE" (cfr. Allegato 11 all'Attestazione di sopralluogo del 23/09/2020).

In riferimento alle modalità di gestione degli allarmi e blocchi critici, il GI ha riscontrato che esse sono specificate nella procedura BRIN.SETE.opi-05\_ep\_r02. L'elenco delle apparecchiature critiche per ambiente e sicurezza aggiornato è contenuto in modo aggregato nell'allegato B al Manuale. Il Gestore ha dichiarato che per ogni famiglia di elementi critici esiste uno scadenziario dei controlli.

Ai sensi del § 8.9 del PIC-prs 36 dell'AIA, il GI rileva che non risulta una identificazione degli elementi critici elencati nell'allegato B al Manuale, riferiti specificatamente all'ambiente.

Pertanto, si propone la seguente **condizione per il Gestore**:

- **il Gestore aggiorni l'elenco delle apparecchiature critiche, specificando gli elementi critici dal punto vista ambientale ed identificandoli in modo univoco, fornendo riscontro entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della relazione di visita in loco ex art. 5 dell'Art.29decies del D.Lgs. n. 152/06.**

In riferimento ai controlli effettuati sui serbatoi e relativi bacini di contenimento, il Gestore ha fornito (cfr. Allegato 11 all'Attestazione di sopralluogo del 23/09/2020):

- l'elenco dei "Serbatoi di stoccaggio combustibile ed altre sostanze" e delle "Aree di stoccaggio materie prime, prodotti ed intermedi" redatti ai sensi del par.5.7 PIC riesame AIA prot. MATTM n.50538 del 02/07/2020;
- il "Piano di controllo bacini" (BRIN.SETE.PRO-01\_ep\_r03 del 17/09/2020).

### 3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere

In considerazione delle attività svolte e delle criticità riscontrate, si propongono ad ISPRA le **condizioni per il Gestore** sintetizzate nei seguenti paragrafi.

- 1) **Suolo e Sottosuolo** – il Gestore non ha attuato il controllo annuale per l'anno 2017 sull'item "ATR1" e, specificatamente, per il componente critico "Relè BUCHHOLZ".

**Condizione per il Gestore:** Si chiede che il Gestore motivi e registri sull'apposita scheda le ragioni del mancato controllo, in particolare se derivanti da impossibilità tecniche determinate dalla gestione di impianto.

#### 2) Emissioni in atmosfera

**Condizioni per il Gestore:** Si chiede al Gestore di:

- 1) informare gli E.C. (ISPRA ed ARPA) di qualsivoglia evento e/o criticità che porti alla mancata effettuazione delle QAL2 in occasione dei superi delle soglie QAL2 (5% e 40%) relative ai dei test di sorveglianza entro i termini previsti dalla UNI EN 14180 (sei mesi dal supero);
  - 2) informare gli E.C. (ISPRA ed ARPA) delle attività di manutenzioni programmate che comportano lo spegnimento dei singoli o di tutti i Gruppi della CTE che possano avere ripercussioni nella gestione dello SME;
  - 3) implementare le modifiche dei Report giornalieri SME, inserendo le informazioni sullo stato dello SME con la relativa legenda, esplicitando le informazioni relative alle note degli stati dei singoli strumenti di misura SME e riportando i valori dei VLE relativi alle medie orarie laddove previsti. Tali modifiche saranno oggetto di verifica di fattibilità e implementate a conclusione del procedimento di riesame (ID 180/10121);
  - 4) relazionare in merito alla procedura di calcolo dei flussi di massa dei parametri emissivi che sono valutati a partire dai valori medi orari. A tal proposito il GI chiede di esplicitare se i transitori sono inclusi nel computo delle emissioni in massa nonché la motivazione per cui il calcolo dei flussi di massa non è effettuato a partire dai dati elementari;
  - 5) comunicare ad ARPA Puglia la disponibilità delle date in cui effettuare un incontro tecnico con i tecnici del Centro Regionale Aria dell'Agenzia che dovrà svolgersi entro il 31/01/2021 finalizzato alla definizione dei seguenti aspetti:
    - a. analizzare eventuali ulteriori da implementare nei Report SME;
    - b. analizzare le modifiche da attuare nel tracciato dati (c.d. "4343") utilizzato per l'invio dei dati SME (elementari e medi) secondo la procedura di ARPA Puglia;
  - 6) prevedere, in occasione del prossimo aggiornamento dei Manuali di Gestione dello SME, la revisione e l'integrazione degli stessi esplicitando chiaramente le informazioni inerenti i seguenti aspetti:
    - a. l'archivio dei dati istantanei (§7.3);
    - b. i parametri del tracciato c.d. 4343 (già richiesto nel corso della V.I. 2018);
    - c. la reportistica SME;
    - d. il calcolo del flusso di massa;
    - e. la gestione dei dati sostitutivi. In particolare riportare, nel paragrafo della gestione dei dati sostitutivi, le azioni poste in essere dal Gestore in occasione di anomalie dello SME dopo le 72 ore;
    - f. la gestione delle comunicazioni all'A.C. e agli E.C. (ISPRA e ARPA) delle manutenzioni programmate degli impianti e/o di eventuali superamenti dei VLE rilevati tramite gli SME.
- 3) **Manutenzione, malfunzionamenti, incidenti** - ai sensi del § 8.9 del PIC-prs 36 dell'AIA, non risulta una identificazione degli elementi critici elencati nell'allegato B al Manuale, riferiti specificatamente all'ambiente; pertanto, si propone la seguente

**Condizione per il Gestore:** Si chiede al Gestore di aggiornare l'elenco delle apparecchiature critiche, specificando gli elementi critici dal punto vista ambientale ed identificandoli in modo univoco, fornendo riscontro entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della relazione di visita in loco ex art. 5 dell'Art.29decies del D. Lgs. n. 152/06.

In riferimento a quanto descritto al paragrafo 3.1.5 "Emissioni in acqua" della presente relazione, si ritiene di comunicare all'Autorità Competente il mancato adeguamento di pertinenza della centrale CTE Nord in cui sono state demolite le caldaie alle predette disposizioni del R.R. n.26/2013 in conformità a quanto disposto dall'art.113 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (violazione ambientale ex art.137, comma 9).



In considerazione delle attività svolte e delle criticità riscontrate, ai sensi dell'art.29octies, comma 1, del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., si ritiene di proporre all'Autorità Competente le seguenti proposte di aggiornamento dell'AIA:

- **Emissioni in atmosfera** (par. 8.3.1 del PIC)

In riferimento ai gruppi termici CC2 e CC3 della centrale CT3, si ritiene necessario che sia effettuato il monitoraggio in continuo anche del parametro SOx considerato che gli stessi sono alimentati da gas petrolchimico miscelato a gas naturale.

- **Manutenzione, malfunzionamenti, incidenti** (par. 8.10 del PIC- prescrizione n. 37 – par.12.6 del PMC)

In considerazione del malfunzionamento occorso in data 04/06/2020 che ha generato a catena disfunzioni su altri impianti ubicati all'interno del Petrolchimico direttamente connessi ala CTE con conseguente attivazione delle torce del Petrolchimico di proprietà Versalis, si ritiene necessario che il Gestore invii comunicazione immediata scritta ad Autorità Competente e Autorità di Controllo (ISPRA ed ARPA Puglia), mediante PEC/ fax e comunque nel minor tempo tecnicamente possibile, di tutti i malfunzionamenti che possano avere impatti diretti o indiretti sull'ambiente e fornire, nel più breve tempo possibile, un relazione tecnica che illustri le cause del guasto relativo agli impianti Enipower che ha comportato disfunzioni anche ad impianti eserciti da altri Gestori del Petrolchimico con conseguente impatto sull'ambiente.

#### 4 Elenco degli Allegati

- Allegato 1:** Verbale di campionamento e relativi Rapporti di Prova sul monitoraggio emissioni convogliate Camini CC1 e CC3;
- Allegato 2:** Verbali di campionamento e relativi Rapporti di Prova sul monitoraggio scarichi idrici parziali CTE 3/1, 3/2, 3/3 e 1/1 e scarichi finali n.2 Policentrica EST e n.3 Policentrica SUD.

disponibili al seguente link:

<https://arpapuglia.page.link/z7tbiKQjugaBzUHdA>

con PW: da]3BO07.